



**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI**

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

# **Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Sesto San Giovanni**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 17.04.2019.

modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 19.09.2024  
In vigore dal 10.10.2024

## **INDICE**

### **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

- Art. 1 – Costituzione Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile
- Art. 2 – Il Sindaco

### **TITOLO II – STRUMENTI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

- Art. 3 – Piano di Emergenza
- Art. 4 – Piani di Emergenza Esterni

### **TITOLO III – VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

- Art. 5 – Obbiettivi del Gruppo
- Art. 6 – Attività del Gruppo
- Art. 7 – Ammissione al Gruppo, esclusione, limiti di partecipazione
- Art. 8 – Volontari effettivi
- Art. 9 – Perdita della qualità di Volontario effettivo
- Art.10 – Diritti dei Volontari effettivi
- Art.11 – Doveri dei Volontari effettivi
- Art.12 – Organi del Gruppo
- Art.13 – Assemblea dei Volontari
- Art.14 – Presidente dell'Assemblea dei Volontari
- Art.15 – Segretario del Gruppo
- Art.16 – Coordinatore del Gruppo
- Art.17 – Consiglio direttivo
- Art.18 – Organizzazione operativa del Gruppo
- Art.19 – Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI
- Art.20 – Norme amministrative finanziarie
- Art.21 – Stemma del Gruppo
- Art.22 – Provvedimenti nei confronti del Volontario
- Art.23 – Commissariamento del gruppo
- Art.24– Scioglimento del Gruppo
- Art.25 – Convenzioni con organizzazioni di volontariato

### **TITOLO IV – DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

- Art.26 – Disposizioni transitorie
- Art.27 – Disposizioni finali

## **APPENDICE**

Stemma del Gruppo Comunale di Protezione Civile



# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo 1

#### **(Costituzione Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile)**

1. Il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile del Comune di Sesto San Giovanni è stato costituito con delibera di Consiglio comunale n. 17 del 17.04.2019, di seguito "Gruppo", nella sede legale del Comune di Sesto San Giovanni, in conformità a quanto previsto dall'art. 35, comma 1, del d.lgs. n.1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del d.lgs. n. 117/2017.
2. Il Gruppo è un Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea, o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, che scelgono di aderirvi volontariamente.
3. Il Comune provvede all'iscrizione del Gruppo nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia e nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore".

### Articolo 2

#### **(Il Sindaco)**

1. Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del "Gruppo"; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del Gruppo, al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 11/2018.
2. Il Sindaco è legale rappresentante del Gruppo e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

## TITOLO II STRUMENTI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

### Articolo 3

#### **(Piano di emergenza comunale)**

1. Il Comune di Sesto San Giovanni è dotato del Piano di Emergenza, approvato con delibera di Consiglio n° 11/2016, quale documento finale di un processo completo che parte dall'analisi dei rischi per giungere alla definizione di scenari di rischio ad essi collegati, fino a porre in evidenza i possibili rischi e le situazioni di emergenza che

interessano il territorio, individuando le adeguate procedure di contrasto e di gestione dell'emergenza.

2. Con le medesime modalità sono approvati gli aggiornamenti periodici del Piano di Emergenza, al fine di adeguarlo ai continui mutamenti dell'assetto urbanistico del territorio, all'evoluzione del sistema di protezione civile ed alle tecnologie e normative di settore.

#### **Articolo 4 (Piani di emergenza esterni)**

1. Al fine di fronteggiare situazioni contingenti particolari o critiche, in ossequio alla disciplina regionale, il Comune si è dotato dei Piani di Emergenza Esterni (PEE) di seguito indicati, collegati al Piano di Comunale di Emergenza:

- "Procedure per Crolli e Incendi", approvate con Delibera di Giunta 198/2017, con le quali vengono definite le procedure di intervento a fronte di maxi eventi, quali crolli totali o parziali e di gravi incendi, che producono l'evacuazione e l'inagibilità di fabbricati, in conseguenza di eventi naturali o antropici;

- Piano di emergenza esterno "Linea Rossa 1 della Metropolitana", approvato con Delibera di Giunta n. 199/2017, che definisce le procedure di intervento in città, a fronte di gravi incidenti nella linea sotterranea della Metropolitana;

- Piano di emergenza esterno Linea Ferroviaria in Sesto San Giovanni "Milano/Chiasso", approvato con Deliberazione di Giunta n°200/2017, che definisce le procedure d'intervento in città, a fronte di gravi incidenti ferroviari che coinvolgono il territorio e la popolazione e che in modo diretto o indiretto possano produrre pericolo.

- Piano "Neve", approvato con Delibera di Giunta n° 359/2009 e modificato con delibera di Giunta n° 364/2016, articolato in cinque livelli operativi, di cui quattro ordinari e uno, il quinto, di emergenza dichiarata. Il documento definisce le procedure per lo sgombero di neve e ghiaccio in condizioni ordinarie e straordinarie.

2. Inoltre, è stato approvato, con Delibera di Giunta n. 197/2017, anche il "Vademecum per il funzionamento del C.O.C. - Centro Operativo Comunale", che riassume le procedure di attivazione, organizzazione, gestione e successiva smobilitazione della struttura di coordinamento comunale delle maxi emergenze.

### **TITOLO III VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

#### **Articolo 5 (OBIETTIVI DEL GRUPPO)**

1. Il "Gruppo", quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del d.lgs. n.117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y) del comma 1 dell'articolo 5, del d.lgs. n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.



# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

2. Il “Gruppo” concorre al servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del d.lgs. n. 1/2018, ovvero per tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del d.lgs. n. 1/2018, e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

## **Articolo 6 (Attività del Gruppo)**

1. L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al d.lgs. n. 81/2008 e atti conseguenti.

2. Il Gruppo, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:

- eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.1/2018;
- attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei

Ministri del 9 novembre 2012;

- attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del d.lgs. n. 1/2018;

- attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;

- attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;

- attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.

3. Il Gruppo opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di riferimento, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.

4. Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:

- Il Registro dei Volontari iscritti;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, di cui al successivo articolo 17.

5. Il “Gruppo” ha accesso ai registri sopra citati.

## **Articolo 7 (Ammissione al “Gruppo”, esclusione, limiti di partecipazione)**

1. Possono essere ammessi al “Gruppo” i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.

2. Possono aderire al "Gruppo", previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni che hanno compiuto 16 anni, i quali però non possono essere impiegati nelle attività operative del "Gruppo". Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
3. Al "Gruppo", quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica, possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni normative in materia.
4. Ai sensi del R.R. 10/2022, art. 6, c. 5, lettera c), i volontari che assumano una delle cariche previste dal presente regolamento dovranno rilasciare annualmente la dichiarazione di non aver riportato condanne penali, anche in via non definitiva, per reati dolosi contro le persone, il patrimonio, la pubblica amministrazione o l'ordine pubblico.
5. L'ammissione al "Gruppo" è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
  - autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
  - elementi utili all'immediato reperimento (e-mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
  - copia del documento di identità in corso di validità;
  - copia del Codice Fiscale;
  - certificato medico di sana e robusta costituzione.
6. L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del Gruppo.
7. In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
8. Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al Gruppo, anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione, in coerenza con le iniziative di formazione.
9. Eventuali altri requisiti per l'ammissione al Gruppo sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.
10. Costituisce titolo preferenziale per l'accettazione della domanda:
  - a) prestare o aver prestato servizio nelle Forze di Polizia dello Stato, nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nella Polizia Locale o nelle Forze Armate;
  - b) il possesso di specifiche conoscenze tecniche, quale esperto in telecomunicazioni, geologo, ingegnere civile ed altre utilità in caso di emergenza;
  - c) l'esercizio di professioni attinenti lo stato di necessità ed urgenza, quale speleologo, istruttore di nuoto e sub, esercente professioni sanitarie e simili.
11. Le candidature, indirizzate al Sindaco o all'Assessore delegato, saranno preliminarmente vagliate dal Comandante della Polizia Locale o da un suo delegato e dal Responsabile del Gruppo di Protezione Civile, se necessario anche attraverso un colloquio con il candidato, al fine di meglio valutare i requisiti. La domanda di ammissione verrà successivamente sottoposta al Sindaco, o all'Assessore delegato, corredata della documentazione allegata.



# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

## Art. 8

### (Volontari effettivi)

1. Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al Gruppo e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.

2. Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:

- Tesserino di appartenenza al Gruppo;
- vestiario e DPI idonei;
- copia del Regolamento.

## Art. 9

### (Perdita della qualità di appartenente al Gruppo)

1. La qualità di appartenente al Gruppo si perde per:

- 1.a recesso volontario presentato dal volontario;
- 1.b assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del Gruppo;
- 1.c perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 7 del presente regolamento;
- 1.d utilizzo improprio, non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo, dei mezzi e materiali in dotazione al Gruppo.

2. La perdita di qualità di appartenente al Gruppo - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo; Il Sindaco, o l'Assessore delegato, sentito il parere del Consiglio Direttivo, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.

3. Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al Gruppo in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.

4. Una volta persa l'appartenenza al "Gruppo", il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

## Art. 10

### (Diritti dei volontari)

1. Il volontario del "Gruppo", quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del d.lgs. n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli artt. 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018.

2. I componenti del Gruppo sono assicurati, a cura e a spese del Comune, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del d.lgs. n. 117/2017, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo di volontariato di protezione civile.

3. La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

4. Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

## **Art. 11**

### **Doveri dei volontari**

1. I volontari sono tenuti a:

- assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
- osservare puntualmente le disposizioni del presente Regolamento e le direttive emanate dalla Amministrazione Comunale per il tramite degli organi competenti;
- conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
- indossare l'abbigliamento/D.P.I. assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio e senza alterarne la foggia;
- partecipare alle riunioni e alle assemblee del Gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal Gruppo o alle quali il Comune o il Gruppo prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
- comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio. L'appartenenza al Gruppo Comunale richiede da parte dei singoli Volontari la condivisione di norme di Gruppo e l'osservanza di specifici doveri individuali, nonché l'accettazione ed il rispetto del presente Regolamento.

Ai volontari si richiede:

- la maturazione di un elevato senso di responsabilità e di umana solidarietà nonché di spirito di corpo;
- un profondo rispetto verso le persone, senza distinzioni di sesso, razza, religione e ideologia politica e verso le istituzioni;
- la propensione a fornire una ragionevole disponibilità del proprio tempo libero da dedicare alle attività del Gruppo;
- la propensione a lavorare in squadra in funzione del conseguimento di obiettivi comuni, unita alla capacità di rinunciare a qualsivoglia forma di protagonismo individuale;
- la capacità di riservare un adeguato equilibrio sia durante le operazioni ordinarie che durante gli interventi di emergenza;
- la capacità di instaurare, con i propri comportamenti individuali e di Gruppo, il rapporto di fiducia con i cittadini e le istituzioni;
- la capacità di relazionarsi con gli appartenenti al Gruppo, rispettando la dignità ed il ruolo di ciascuno e mantenendo uno spirito positivo e proattivo nei confronti dei singoli problemi;





# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

- di tradurre fedelmente le disposizioni e le indicazioni impartite dal Coordinatore del Gruppo e dai Capisquadra;
- di rispettare i turni e gli orari di servizio assegnati;
- mantenere nei confronti dei cittadini un comportamento educato e professionale, orientato alla piena collaborazione ed alla massima disponibilità;
- saper resistere alle provocazioni e conservare sempre la calma e l'urbanità di tratto durante lo svolgimento delle attività di protezione civile;
- mantenere nei confronti degli appartenenti al Gruppo un comportamento rispettoso nei confronti degli altri e della gerarchia, con leale collaborazione;
- non interferire nell'attività di altri organi e/o istituzioni durante gli interventi di protezione civile;
- evitare di presentarsi autonomamente sul luogo delle operazioni e/o degli interventi senza che la presenza sia stata richiesta dal Coordinatore direttamente o per il tramite dei Capisquadra;
- non partecipare in uniforme a manifestazioni, esercitazioni, convegni e/o iniziative e/o fuori del territorio comunale senza avere conseguito la preventiva autorizzazione del Sindaco;
- non utilizzare veicoli o mezzi della protezione civile o comunque in uso a quest'ultima al di fuori del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione del Sindaco;
- astenersi rigorosamente da qualsiasi attività e/o propaganda a carattere politico, religioso, ideologico e commerciale durante l'attività di protezione civile;
- non esporre all'interno della sede del Gruppo materiale di propaganda politica, ideologica e commerciale e/o materiale tale da offendere la moralità individuale;
- evitare qualsiasi discriminazione sessuale all'interno del Gruppo ed ogni forma di turbamento nei confronti dei Volontari anche a mezzo di espressioni volgari o allusive alla sfera sessuale;
- non assumere, nei rapporti con i terzi, impegni in nome e per conto della Amministrazione Comunale e/o effettuare ordinativi di qualsivoglia genere di materiali.

## **Art. 12**

### **(Organi del Gruppo)**

1. Il Gruppo è dotato dei seguenti organi:

- 1.a Assemblea dei volontari iscritti al "Gruppo";
- 1.b Consiglio Direttivo;
- 1.c Coordinatore Operativo;
- 1.d Segretario;
- 1.e Presidente dell'Assemblea dei Volontari, nella figura del Sindaco o dell'Assessore delegato.

### **Articolo 13 (Assemblea dei Volontari)**

1. L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del Gruppo, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del Gruppo. È convocata e si riunisce almeno 1 volta l'anno.
2. L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, almeno 15 giorni prima rispetto alla seduta programmata, mediante affissione di apposito avviso presso la sede della protezione Civile ovvero con l'invio di comunicazione ad idoneo indirizzo e-mail del volontario o con altri mezzi idonei che attestino la ricezione da parte dei destinatari.
3. L'Assemblea deve essere altresì convocata con le stesse modalità di cui al punto precedente su istanza della maggioranza dei volontari effettivi indicando gli argomenti che si intendono portare all'ordine del giorno dell'Assemblea.
4. L'Assemblea si costituisce validamente, in sede di prima convocazione, con la presenza del 50% più uno dei volontari. In sede di seconda convocazione, è sufficiente la presenza di 1/3 dei volontari .
5. I volontari che non partecipano all'assemblea non possono delegare il voto.
6. L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi presenti in Assemblea in merito a:
  - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
  - elezione e revoca del Segretario;
  - elezione dei due volontari che faranno parte del Consiglio Direttivo, oltre al Presidente dell'Assemblea, al Coordinatore ed al Segretario del Gruppo.
  - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
  - la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.
7. Possono, inoltre, partecipare all'Assemblea, a titolo consultivo e senza diritto di voto, gli aspiranti Volontari espressamente invitati, il Comandante della Polizia Locale, o un suo delegato.
8. L'Assemblea elegge al proprio interno, nell'ordine, il Segretario ed il Coordinatore, nel rispetto della seguente procedura:
  - a) con voto palese da parte dei presenti alla seduta;
  - b) in caso di parità di voti tra due o più candidati più votati si procede immediatamente al ballottaggio;
  - c) al ballottaggio, in caso di ulteriore parità, viene proclamato eletto il candidato più anziano di servizio nel "Gruppo";
  - e) non sono previste particolari procedure per la presentazione delle eventuali candidature per ricoprire le diverse cariche e le stesse possono essere presentate sino a immediatamente prima dell'inizio delle votazioni;
9. Il Presidente provvederà alla stesura dei provvedimenti di nomina degli eletti nei successivi dieci giorni.
10. Nel caso di contestazioni in ordine alle modalità di elezione degli organi del Gruppo, ciascun volontario potrà presentare al Sindaco, o all'Assessore delegato, richiesta di riesame della procedura entro cinque giorni dalla votazione; il Sindaco, o



# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

l'Assessore delegato, esaminata la richiesta, entro i successivi cinque giorni deciderà definitivamente sul risultato della votazione, con giudizio insindacabile.

## **Articolo 14**

### **(Presidente dell'Assemblea dei Volontari)**

1. Il Presidente dell'Assemblea dei Volontari è il Dirigente Area Polizia Locale e Protezione Civile o un suo delegato, il quale:

- a) gestisce le sedute dell'Assemblea dei Volontari al fine di garantirne l'ordine e la regolarità delle deliberazioni;
- b) partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

## **Articolo 15**

### **(Segretario del Gruppo)**

1. Il Segretario del Gruppo dura in carica tre anni e può essere rieletto.

2. Il Segretario del Gruppo Comunale:

- a) cura l'attività amministrativa del Gruppo Comunale;
- b) svolge funzioni di verbalizzante durante le riunioni;
- c) trasmette le convocazioni dell'Assemblea dei Volontari;
- d) consegna al Sindaco i risultati delle votazioni per la conseguente proclamazione;
- e) verifica in via preliminare la conformità dei requisiti posseduti dagli aspiranti Volontari;
- f) aggiorna l'elenco dei Volontari e le schede di assegnazione del materiale;
- g) segue gli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione;
- h) assegna ad ogni singolo Volontario le dotazioni personali e strumentali in uso;
- i) predispone la modulistica necessaria al funzionamento del Gruppo Comunale;
- j) conserva tutti i documenti relativi al Gruppo Comunale;
- k) tratta i dati personali nel rispetto della normativa vigente.
- l) partecipa di diritto al Consiglio Direttivo e ne verbalizza le deliberazioni.

## **Articolo 16**

### **(Coordinatore operativo del Gruppo)**

1. Il Coordinatore operativo dei volontari del Gruppo è nominato dall'Assemblea e dura in carica tre anni e può essere rieletto; lo stesso è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1 , lettera b) del d.lgs. n. 1/2018.

2. Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quello di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di protezione civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al Gruppo sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto tra i volontari effettivi. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui

all'articolo 6, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.

3. Il Coordinatore del Gruppo Comunale:

- a) nomina il Vice-Coordinatore che lo coadiuva nelle attività e lo sostituisce in caso di assenza;
- b) organizza le attività del Gruppo secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di protezione civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al Gruppo;
- c) relaziona al Sindaco (o Assessore delegato) le necessità del Gruppo e rappresenta il Gruppo nelle sedi istituzionali;
- d) trasmette al Sindaco, o all'Assessore delegato, un dettagliato resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente;
- e) assicura la partecipazione del Gruppo Comunale alle attività di protezione civile;
- f) forma le squadre operative e nomina i rispettivi Capisquadra, curando la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento;
- g) predispone la periodica turnazione di reperibilità delle squadre di Volontari;
- h) organizza i servizi fuori territorio dei Volontari previa autorizzazione del Sindaco, o dell'Assessore delegato;
- i) sovrintende alla corretta tenuta dei locali e degli arredi concessi in uso al Gruppo Comunale;
- l) verifica la manutenzione e la tenuta in efficienza del materiale e delle attrezzature assegnate;
- m) vigila sull'andamento generale dell'attività del Gruppo Comunale;
- n) porta a conoscenza dei componenti del Gruppo le direttive impartite dal Sindaco ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio;
- o) procede all'attuazione degli adempimenti previsti a suo carico dal presente Regolamento.

3. L'interfaccia con il Sindaco, o con l'Assessore delegato, è, in via generale, effettuato per il tramite del Comandante della Polizia Locale, o suo delegato; le proposte di cui alla lettera c) del comma 2 devono essere presentate entro il 31 settembre di ciascun anno, mentre il resoconto di cui alla lettera d) del comma 2 deve essere presentato entro il 31 gennaio di ciascun anno.

4. Partecipa di diritto alle riunioni del Consiglio Direttivo.

#### **Art.17**

##### **(Il Consiglio Direttivo)**

1. Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo il coordinatore ed il Segretario del Gruppo e il Presidente dell'Assemblea dei volontari e n.2 volontari eletti dall'Assemblea, che scadono allo scadere del mandato del Coordinatore e del Segretario se eletti in tempo successivo a questi ultimi.

2. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Lo stesso è presieduto dal Coordinatore operativo.



# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

3. Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
4. Il Consiglio Direttivo si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, il Segretario del Gruppo redige il verbale ed il Coordinatore operativo lo sottoscrive.
5. Il Consiglio Direttivo, in particolare:
  - 5.a definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del Gruppo, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
  - 5.b collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;
  - 5.c definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione e l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
  - 5.d programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

## Art. 18

### Organizzazione operativa del Gruppo

1. In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del Comune e ai rischi del territorio, il Consiglio Direttivo individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle previste dal R.R.10/2022, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
2. Il "Gruppo" garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
3. Il "Gruppo" si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi.
4. Durante le emergenze il "Gruppo", anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del d.lgs. n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato d.lgs. n. 1/2018.
5. In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso, il Gruppo si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
6. Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il "Gruppo" gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

## **Articolo 19**

### **(Sede operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e D.P.I.)**

1. Il Comune assegna al "Gruppo" una sede operativa arredata, le cui spese, ordinarie e straordinarie, di manutenzione sono a carico del Comune. I locali e le attrezzature messe a disposizione devono essere mantenuti in perfetto stato di efficienza e possono essere utilizzati esclusivamente per le attività di protezione civile; tutto il materiale in dotazione al Gruppo è inserito nell'inventario generale del Comune di Sesto San Giovanni.
2. Il Coordinatore del "Gruppo" dovrà tenere ed aggiornare un registro dei mezzi e delle attrezzature in dotazione.
3. I volontari sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune ed in maniera compatibile con l'operatività del "Gruppo", per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale.
4. Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al "Gruppo" mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del "Gruppo".
5. Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del "Gruppo", secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso da parte dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
6. Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
7. Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
8. Al "Gruppo" possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri soggetti.
9. L'Amministrazione Comunale si impegna a partecipare ai bandi per l'assegnazione di finanziamenti finalizzati all'acquisto di attrezzature per l'attività del Gruppo, nei limiti delle disponibilità di bilancio qualora trattasi di finanziamenti di quote parte di progetti.
10. I veicoli in dotazione al Gruppo Comunale devono essere caratterizzati da segni distintivi e dai dispositivi acustici e di illuminazione previsti dalla normativa vigente: il conducente del veicolo è responsabile dello stesso e della sua custodia all'esterno della rimessa nonché del materiale a bordo, ferma restando l'individuale responsabilità dei volontari nell'utilizzo delle attrezzature.
11. Ad ogni utilizzo dei veicoli in dotazione al Gruppo Comunale, il conducente è tenuto a redigere un apposito verbale indicando orario dell'uscita, motivazione della stessa, destinazione finale, orario di rientro e distanza percorsa: dovrà altresì far constare eventuali anomalie sull'andamento del mezzo.
12. In casi di necessità, l'Amministrazione potrà concedere al Gruppo l'uso temporaneo di propri veicoli non immatricolati per l'esclusivo uso di protezione civile o di attrezzature in uso ad altri Settori.



# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

## **Art. 20**

### **(Norme amministrative e finanziarie)**

1. Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del Gruppo, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018.
2. Nel bilancio del Comune sono previsti:
  - a) Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...
  - b) Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del Gruppo.
3. Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
4. Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. 106/2020, in quanto compatibile.

## **Articolo 21**

### **(Stemma del Gruppo)**

1. Lo stemma del Gruppo Comunale è mutuato dallo stemma indicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per la Protezione Civile e fatto proprio sia dall'Unione Europea che dalla Regione Lombardia ed è formato da un triangolo blu in campo arancione, riportante la dicitura a tondo "PROTEZIONE CIVILE" in oro e "GRUPPO COMUNALE" in bianco su fondo blu bordato all'esterno d'oro e caricato di due simboli del Dipartimento della Protezione Civile rappresentanti un triangolo con i colori della bandiera nazionale; il triangolo blu è caricato dello stemma del Comune di Sesto San Giovanni.
2. Lo stemma del Gruppo Comunale può essere applicato su tutti gli indumenti, infrastrutture, beni, attrezzature, mezzi e carta intestata in dotazione al Gruppo Comunale, eventualmente affiancato agli stemmi della Protezione Civile nazionale e regionale.

## **Articolo 22**

### **(Provvedimenti nei confronti dei volontari)**

1. Costituiscono violazioni disciplinari l'inosservanza delle norme di Gruppo e dei doveri individuali dei Volontari nonché delle norme del presente Regolamento.
2. Le violazioni disciplinari sono punite con le seguenti sanzioni:
  - a) RICHIAMO VERBALE - sanzione comminata dal Coordinatore del Gruppo al Volontario che ha violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento: tale sanzione non deve essere preceduta da alcuna contestazione di addebito ma deve essere comunque trascritta in apposito registro ai fini della verifica di eventuali reiterazioni;
  - b) RICHIAMO SCRITTO - sanzione comminata dal Coordinatore del Gruppo al Volontario che, già sanzionato con richiamo verbale, ha nuovamente violato una norma di Gruppo, un dovere individuale o una norma del presente Regolamento, nell'arco di un biennio dal richiamo verbale; la norma violata può essere la stessa del richiamo verbale ovvero altra diversa;

c) SOSPENSIONE TEMPORANEA - sanzione comminata dal Sindaco, o l'Assessore delegato, su proposta del Coordinatore del Gruppo, al Volontario che, già sanzionato con richiamo scritto, ha nuovamente violato una norma di Gruppo, un dovere individuale od una norma del presente Regolamento, nell'arco di un biennio dal richiamo scritto;

d) ESPULSIONE DAL GRUPPO - sanzione comminata dal Sindaco, o dall'Assessore delegato, su proposta del Coordinatore del Gruppo nei casi di

- persistenza di condotte contrastanti con le norme di Gruppo, i doveri individuali o le norme del presente Regolamento da parte del Volontario già destinatario della sanzione della sospensione temporanea;
- commissione da parte del Volontario di condotte costituenti reato non colposo, per le quali siano in corso sentenze di condanna passate in giudicato; il patteggiamento è equiparato a sentenza di condanna ai fini dell'applicazione della presente sanzione;
- realizzazione, durante il servizio o nel corso di attività di addestramento o esercitazione, di comportamenti costituenti indice di grave senso di irresponsabilità o inidoneità, che abbiano messo in pericolo l'incolumità dei cittadini e/o degli altri Volontari;
- realizzazione, anche fuori del servizio volontario, di comportamenti idonei a pregiudicare in modo grave l'immagine del Gruppo, ivi compreso l'impiego e l'uso di equipaggiamenti e/o di attrezzature di dotazione individuali o del Gruppo per fini personali;
- protratta ed ingiustificata inattività nonostante gli inviti formulati dal Coordinatore del Gruppo ovvero danneggiamento con dolo di equipaggiamenti e/o attrezzature di dotazione individuali o del Gruppo;
- comportamenti contrari oppure offensivi il buon nome dell'Amministrazione comunale o dei suoi rappresentanti tenuti anche al di fuori del servizio e anche attraverso l'uso di mezzi informatici.

3. Fuori del caso dell'applicazione della sanzione del rimprovero verbale, l'applicazione delle altre sanzioni disciplinari deve essere preceduta da un atto scritto di contestazione di addebito recante la sintetica motivazione dei fatti addebitati e l'invito all'interessato a far pervenire entro il termine di quindici giorni dal ricevimento dell'atto di contestazione eventuali deduzioni a propria discolta; l'atto di contestazione dovrà essere inviato con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, spedita all'indirizzo di residenza dichiarato all'atto dell'ammissione al Gruppo o ad altro indirizzo successivamente comunicato dal Volontario.

4. Ove l'interessato abbia fornito deduzioni e/o elementi a propria discolta, l'organo competente per l'applicazione della sanzione disciplinare è tenuto a valutarne l'eventuale fondatezza ed a provvedere all'audizione dell'interessato che ne abbia fatto richiesta, il quale può farsi assistere da persona di propria fiducia a condizione che questa non ricopra alcuna carica elettiva all'interno del Gruppo Comunale e non rivesta la qualità di Consigliere o di Assessore del Comune.

5. Il procedimento disciplinare si conclude, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione dell'atto di contestazione di addebito da parte del destinatario, con l'emanazione di un atto motivato di applicazione della sanzione disciplinare o di archiviazione del procedimento; il termine per la conclusione del procedimento può





# CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

essere prorogato, per una sola volta, di ulteriori trenta giorni ove sussistano esigenze particolari da motivarsi espressamente da parte dell'organo competente ad applicare la sanzione disciplinare.

6. La durata della sospensione temporanea del Volontario dal Gruppo Comunale non può essere inferiore a 15 giorni e non può essere superiore a tre mesi.

7. Nei riguardi dei provvedimenti disciplinari sono esperibili i seguenti ricorsi:

- a) contro la sanzione del richiamo scritto è ammesso ricorso, entro il termine di sessanta giorni dalla data di notificazione, al Comandante della Polizia Locale;
- b) contro la sanzione della sospensione temporanea è ammesso ricorso, entro il termine di cui alla lettera a), al Sindaco o all'Assessore delegato.

8. Il Volontario sottoposto a procedimento penale per reati non colposi è temporaneamente sospeso dalla sua qualifica, in via cautelare, fino alla definizione di detto procedimento; la sospensione cautelare è disposta dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile.

## **Articolo 23**

### **(Commissariamento del Gruppo)**

1. Il commissariamento del Gruppo Comunale è disposto dal Sindaco, o dall'Assessore delegato, con proprio provvedimento da adottarsi nei seguenti casi:

- a) in caso di mancata elezione del Segretario e/o del Coordinatore del Gruppo Comunale;
- b) per gravi ed insanabili dissidi verificatisi all'interno del Gruppo Comunale, tali da paralizzare l'attività del medesimo.

2. In caso di commissariamento del Gruppo Comunale, le funzioni di Commissario sono svolte dal Comandante della Polizia Locale o dal funzionario da questi delegato; durante la fase del commissariamento i poteri e le prerogative degli organi elettivi sono esercitati dal Commissario.

## **Articolo 24**

### **(Scioglimento del Gruppo)**

Il Consiglio Comunale, qualora venissero meno i presupposti che hanno determinato l'istituzione del Gruppo Comunale ovvero in caso di gravi e diffuse inadempienze e violazioni del presente Regolamento, ne dispone lo scioglimento, adottando specifica deliberazione su proposta del Sindaco o Assessore delegato.

## **Articolo 25**

### **(Convenzioni con organizzazioni di volontariato)**

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare specifiche convenzioni con le Organizzazioni di volontariato di protezione civile finalizzate all'acquisizione di altre risorse e competenze, generiche o specialistiche, in sostituzione, in ausilio o in integrazione di quelle del Gruppo Comunale.

**TITOLO IV  
DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 26  
(Disposizioni transitorie)**

1. All'entrata in vigore del presente regolamento, rimangono in carica il Coordinatore ed il segretario, già nominati dall'Assemblea, fino a scadenza naturale del mandato.
2. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento, il Coordinatore del Gruppo convoca l'Assemblea dei volontari per la nomina di due volontari nel Consiglio direttivo, fino a scadenza del mandato di Coordinatore e Segretario.

**Articolo 27  
(Disposizioni finali)**

1. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e regionale in materia.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento risultano abrogati ogni atto, provvedimento o disposizione contenuta nei regolamenti e nelle deliberazioni comunali in contrasto con quanto previsto dal presente Regolamento.

**APPENDICE**

**STEMMA DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Triangolo blu in campo arancione, riportante la dicitura a tondo "PROTEZIONE CIVILE" in oro e "GRUPPO COMUNALE" in bianco su fondo blu bordato all'esterno d'oro e caricato di due simboli del Dipartimento della Protezione Civile rappresentanti un triangolo coi colori della bandiera nazionale:  
il triangolo blu è caricato dello stemma del Comune di Sesto San Giovanni e della dicitura "SESTO SAN GIOVANNI" in bianco.